Anno XXIV — Martedì 20 Maggio 1890 — Abbonamento Postale — N 119

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

La setta temporalista

continua, secondo quello che si legge nei giornali, a perseguitare il vescovo di Cremona monsignor Bonomelli perchè ebbe il torto, secondo essa, di accettare il grande fatto voluto dalla Nazione italiana per la sua esistenza e la difesa di essa, cioè quella unità che non piace a quella setta che non ha nè Patria nè Religione.

Se il Bonomelli ebbe un torto si fu quello di piegare troppo facilmente il collo al comando che gli venne dalla iniqua *politica* del Vaticano, che non ha niente che fare colla Chiesa e cui nessuno può imporre a quel Clero, che non può dimenticare la sua origine nazionale, e di vedere che il prelatume temporalista, combattendo contro l'unità della Patria per il regno di questo mondo non voluto da Cristo, danneggia lui stesso, perchè lo divide affatto dal Popolo e gli toglie anche l'autorità per poter cooperare al bene di esso, com'è il suo dovere.

È strano, che mentre non si nega al Clero delle altre Nazioni di tenersi unito ad esse nella loro unità, si voglia che quello dell'Italia soltanto, contro ciò che la natura ed il dovere insegnano, si ribelli alla Patria e si unisca ai nemici della sua unità! Una simile guerra all'Italia per parte dei prelati temporalisti è non soltanto iniqua, ma ridicola. Per quanto essi cerchino di farsi degli alleati nell'episcopato di altre Nazioni e di far gridare, a porte chiuse, entro le mura del Vaticano ai pellegrini degli evviva al Papa-Re, bisogna bene essere ignoranti a voler credere che ci sieno adesso delle potenze, che vogliano muovere guerra alla Nazione italiana per quello che la storia ci dimostra essere stato sempre il pessimo fra tutti i governi, quello dei Papi, che dovettero fare sempre ricorso agli stranieri per mantenere un trono a cui i sudditi erano i primi a ribellarsi.

Mentre oggidì è generalmente accettato non solo da tutti i Popoli, ma anche da tutti i Governi civili il principio delle nazionalità indipendenti e quello del reggimento rappresentativo, si vorrebbe che le altre Nazioni muovessero guerra per ricondurre alla servitù straniera, o di piccoli tirannelli, una Nazione di *trenta milioni*, che ha saputo acquistarsi la sua indipendenza ed unità cui nessuno nega alle altre!

Simili assurdità non le può credere, se non chi ha perduto, è certo per sua colpa, il bene dell' intelletto. Se poi credono che il Popolo italiano possa essere mai condotto a codesto, anche se per i prelati che vi aspirano il Temporale fosse proclamato un dogma, che sarebbe la demolizione del potere ecclesiastico, la stoltezza di codeste mummie supererebbe ogni misura, e dimostrerebbe la verità di quel detto: *Deus quos vult perdere dementat.* E' già vecchio quel ritornello popolare:

Un, due, tre,
il papa non è re.

E per quanto i pellegrini approfittino di quelle ferrovie cui l' Italia condusse a Roma, dove Gregorio XVI non le voleva, per andare al Vaticano a gridare il contrario, non c'è oramai nessuno nemmeno del volgo che pensi a ribellarsi alla Nazione per professare un credo di tal sorte. È troppo noto, che non appena un vescovo, od un predicatore, od un parroco qualunque dice, o fa una cosa qualunque che risponda al sentimento nazionale, esso riceve un plauso universale in Italia. Adunque il Clero sa la via cui deve tenere, se vuole mantenere anche la sua autorità nel senso religioso sul Popolo italiano. Se adunque ci sono ancora dei vescovi onesti e se i parrochi leggono ancora e comprendono il Vangelo che accoglie il verbo di Cristo, si uniscano a respingere francamente quello cui la *setta temporalista,* nemica a Dio ed alla Patria, vorrebbe loro imporre, e saranno sicuri di essere rispettati e onorati dal Popolo italiano, che non si dimentica del precetto di Cristo di amare il prossimo come sè stessi.

Se il Clero non vuole essere perseguitato dalla *setta temporalista* si metta francamente sotto la bandiera dell'unità e della libertà nazionale.

***

Noi avevamo scritto questo quando ci cadde sott'occhio un estratto di un giornale clericale che si dice si stampi a Treviso. Noi non giudichiamo quel giornale, perchè non lo conosciamo. Soltanto da quella citazione fatta da un giornale di Venezia apprendiamo, ch'esso dimostra come la stampa temporalista da esso chiamata, non sappiamo con quale diritto, cattolica, conta un ben piccolo numero di giornali che vivono tutti « di una vita stentata e lottano con» tinuamente colla morte, accattando » giornalmente la elemosina, e guai se » il sacerdozio non li sostenesse! » E soggiunge, che non si trovano in nessun luogo. Questo prova quale influenza eserciti anche quella stampa temporalista a danno della Religione e della parte cristiana del Clero. Essa poi non contiene quasi mai idee che possano servire alla educazione religiosa e civile del Popolo, ma soltanto le stesse ripetizioni ed invocazioni contro l' Italia libera ed una. Essa non ha certo lo stile del Manzoni, del Rosmini, del Tommaseo, del Gioberti, dello Stoppani, del Bonomelli e di qualche altro scrittore cattolico davvero, perchè dal verbo di Cristo questi avevano attinto l'amore del prossimo che si estendeva all'Umanità e propugnava per questa la fratellanza di tutti i Popoli. Nicolò Tommaseo, anche dopo la mal riuscita lotta del 1848-1849, scrivendo del Temporale nemico dell'Italia, aveva predetto che questa sarebbe divenuta libera ed una « o col Clero, o senza di lui, o contro di lui ». E la Nazione che ottenne il suo scopo, quello dell'esistenza, cui poteva attingere nelle stesse divine ispirazioni di Mosè liberatore del Popolo d' Israelle, fatta a nome di Dio, invocandone *usque ad finem* l'aiuto, saprà procedere nella sua via anche contro i nuovi Farisei, che per il regno di questo mondo vorrebbero divisa e schiava la Patria Italiana. Se il Clero che deve amare questa Patria che gli diede la vita, non saprà fare il suo dovere, speriamo che altri lo faccia, come lo desiderava il Tommaseo, che le stesse cose scriveva in lingua italiana, nella francese, nella greca e nella serba. *Fiat!*

BRICCIOLE

(Nostra Corrispondenza)

Luino, 17 maggio.

(A M) Finalmente! Si finalmente... Io non so quanto tempo abbia posto Archimede nel gridare *Eureka*; ma certo sarà stato più lungo di quello che impiegai emettendo il mio *finalmente.* E fu un raggio di sole pallido pallido come un riverbero di luna, quello che me lo strappò. Senza esso, maggio per me era cancellato dal calendario. I favonii primaverili, i fioriti eliotropi, le care viole del pensiero, sarebbero state un mito, un *x* incognita, più del *moto perpetuo*, tanto nella prima quindicina del mese fu un continuo succedersi di acqua, vento, grandine e neve.

E almeno che la fredda temperatura avesse sporto a molti certi bollori; ma sgraziatamente servì ottimamente per qualcuno, e fece effetto contrario per altri.

***

Sorpasso a quel rancidume, che fu, o che doveva essere, quello che il *Secolo* chiama: splendida manifestazione della solidarietà operaia: sorvolo all'Esposizione Beatrice, della quale l'egregio vostro corrispondente di Firenze vi tenne, e vi tiene così bene informati; mi riserbo a parlarvi delle feste di maggio, milanesi, quando saranno nel loro pieno sviluppo, e mi limito ad accennarvi come anche Luino volle figurare alla gara del tiro a segno di Roma.

Ecco cosa dice il *Corriere Marano* di quì: « dei numerosi inscritti parti« rono solo, il nostro direttore e l'egre« gio avv. B.... i *quali* uniti al batta« glione Lombardo partirono da Milano « freneticamente *applauditi* ».

Che la faccia dello scrittore dell'*entrefilet* non fosse più suscettibile d'aumento o di diminuzione in fatto di pudore, lo sapevano anche i muricciolì; ma che giungesse al punto d'appaiarsi con un perfetto gentiluomo per farsi ritenere *tiratore,* la è un po' marchiana. *Tiratore* lui? lui che non seppe nemmeno *tirare* (e sì che è nato per quello) la sua carretta in porto, è cosa degna d'essere notata in maggio.

Ed io domando come si può rappresentare una Società Mandamentale di tiro a segno, quando essa esiste appena, appena di nome; ma non di fatto?

È un problema che potrà sciogliere il solo direttore del *Corriere del Marano* dimostrandovi che il suo patriottismo lo spinse a farsi tiratore pel.... pel ribasso del 75 %, sul costo del biglietto.

***

Un altro al quale la pioggia anzichè servire di doccia, ha eccitato i bollori è il molto Reverendo Parroco di Luino.

Siamo in piena guerra... sacra, e la cosa minaccia di prendere serie proporzioni fra i due partiti.

Si tratta, e val la pena accennare alla cosa, fosse solo per dimostrare l' intolleranza pretina, d'una chiesa sorretta da numerosa confraternita per la Madonna del Carmine, alla quale il parroco toglieva l'esercizio di certe funzioni sacre per farle esercitare in un altra prediletta.

Immaginatevi il furore dei confratelli, delle consorelle, e delle donne in generale i quali tutti uniti gridano la croce addosso al pochissimo prudente parroco.

Con questi tempi di ribasso in materia di Madonne e di paradiso, non fu certo atto da buon pastore quello di gettare la zizzania in un numerosissimo gregge....

I maligni dicono che la *cassetta* della chiesa del Carmine essendo ben fornita, sia venuto voglia a qualcuno di *annetterla* a quella robusta della parrocchia...

Già sono malignità; ma in questi tempi nei quali tutti vorrebbero essere sull'albero della Cuccagna, non sarebbe impossibile se qualcuno volesse *pescare* nella vasca dei fondi dei... gonzi.

Intanto l'autorità municipale dovrà immischiarsene perchè la Chiesa, che si vuol favorire, essendo a pochi metri dal Campo Santo, l'agglomeramento di gente per continuate funzioni religiose non è permesso dal Codice Sanitario...

Intanto chi ride, *horresco referens* è... è Satana... *O tempora o mores...*

***

D' interessante per ora, Luino nulla presenta. Il movimento dei viaggiatori si accentua ogni giorno più; ma ben di rado si soffermano nel borgo.

I più o prendono il Tramvia che li porta al Lago di Lugano, o continuano sui piroscafi la corsa sul Lago Maggiore verso Arona.

Il perchè Luino sia tanto trascurato dai *touristes,* non so spiegarmelo.

Qualcuno l'attribuisce alle infelici sue condizioni atmosferiche, altri alla mancanza d'un vero *hotel,* ove il viaggiatore possa trovare un vero *comfortable,* ed altri infine al nessun slancio della popolazione che si mostra apatica in tutto.

Intanto è un fatto da tutti constatato, che mentre gli omnibus ritornano dalla stazione di Luino, vuoti a Pallanza si segnala una speciale affluenza di viaggiatori, affluenza che dà molto a sperare, dal lato economico ai signori albergatori. Che le loro *notes* siano leggiere pei poveri pelati.

***

Un foglietto volante annuncia che domani, domenica, una compagnia comico-tragica si presenterà sulle scene del teatro della Società Operaia, e che ammanirà al pubblico rappresentazioni brillanti e spettacoli *a sensation.*

Io sono più che disposto a portare il mio obolo, e ad applaudire alla compagnia Metastasio, tanto più che fra i vari fioretti che ornano il suo avviso volante, trovo anche questo: « la compagnia dedicherà la sua prima recita a *beneficio del Sipario.* »

Dedicare una recita a beneficio d'un sipario, io lo credo il colmo della filantropia.

APPENDICE

Osservazioni sulle malattie crittogamiche

PER

F. DEL TORRE

Essendomi stati fatti dei rimarchi per aver detto che non tutto il danno degli essicamenti delle viti debba attribuirsi alla peronospora, ma anche alle condizioni meteoriche, e conoscendo che nel pubblico s'ha una poco esatta idea della natura delle malattie parassitarie, non credo inutile qualche cenno in proposito oggi che tanto se ne discute.

Leggo, fra l'altro, nelle relazioni del ministero d'agricoltura e Com. Annali 88 pag. 71 relatore l'Illustre Prof. Targioni Tozzetti di Firenze, i dubbiosi criterii esposti da molti circa le nuove idee di diverse infezioni delle viti, e crederei di poter fare le seguenti riflessioni. Se è cosa esagerata l'ammettere che le malattie crittogamiche non sieno che conseguenza di mali preesistenti « e vi è chi considera l'avvenimento dei parassiti non come cagione, ma come epifenomeno o complicanza di uno stato iniziale della pianta stessa, non mai però nè definito nè dimostrato in alcun modo », credo che però neppure convenga attenersi in ciò ad idee d'assoluto esclusivismo. Se con esagerazioni» oggi si va più avanti e ciò che si è detto parassitismo della rhizomorpha nel caso del mal bianco delle radici, si contesta coll'autorità del Frank, del Roumergierè, dell'Hartig, del Cugini, e la stessa Filossera non avrebbe potere sulle viti, senza quella che Andrades Corvo ha chiamato tubercolosi delle radici», certo tuttavia in questo genere di studii cui è aperto vastissimo campo d'osservazione e difficili, non s'è con precisione in ogni caso definita l'idea del parassitismo, nè ad esso possono convenire criteri generali.

Anche per le crittogame della vite sarà uopo tener conto con esatta osservazione di « *tutti* » i fenomeni che le accompagnano. Al pratico agronomo poco importa di teorie e sarà per lui indifferente sapere l'origine della peronospora mentre si sa che essa è realmente tra noi e si manifesta con gravissimi danni della viticoltura, che la pratica insegna che si possono combattere col solfato di rame; però onde meglio conoscere il modo dell'azione del rimedio se per effetto diretto od indiretto ecc. ecc. gioverà il conoscere meglio la natura e la genesi della malattia ed il diportarsi che fa in circostanze diverse, onde non lasciarsi scoraggiare da fortuiti insucessi. Così se taluni vogliono che la peronospora altro non sia che il Mildew importato d'America dopo il 68, anzicchè un antico Mehlthau così detto da tedeschi e già preesistente in Europa, converrà ammettere allora che gli essiccamenti che prima s'avveravano sulla vite erano di natura meteorica, quando non si convenga che già allora trattavasi di peronospora, ma che non veniva riconosciuta per tale, essendo meno diffusi gli stadii crittogamici; certo stanno fatti, che moltissimi vecchi contadini attestano di ricordare dissseccamenti delle foglie anni ed anni addietro e con fenomeni identici a quelli della peronospora fino a lasciare nudi i grappoli, e anch'io potrei citare testimonianze da S. Guazzo, Manzano, Dolegna, Lonzano ecc. ecc. donde ebbi notizie e descrizioni che l'affermano con precisione. Perciò o bisogna ammettere che c'era già peronospora, o che c'erano delle condizioni meteoriche che cagionavano il fenomeno; ovvero meglio che questo è in una certa dipendenza da quelle, umidità e calore, che compendierebbe l'irrisa frase « fumatis.»

Per molte crittogame poi non è definito con precisione in quanto esse funzionino da veri parassiti o da semplici saprofiti (i primi cioè si nutrono di umori organici viventi, i secondi o saprofiti di sostanze in decomposizione) e per la peronospora stessa, l'oidio, il glaeosporium, (che cagiona l'antragnosi) non è bene definito in quanto lo stato fisiologico chimico della pianta sia più o meno atto ad albergare e nutrire le crittogame che nutronsi dei suoi umori plastici, abbenchè queste sieno parassite propriamente, ma ciò assai meno per rhizomorphe delle radici. Così p. e. vorrei che fosse verificato, quanto sia attendibile il fatto che mi sembra d'avere osservato, che la peronospora ed altre parassite non affettino le viti clorotiche. In questo caso la vite manca di abbondanti principii nutrienti ne' suoi succhi e massime gli assimilabili elaborati dalla clorofilla che in questo caso manca, per cui le piante sono eziolate, e le crittogame tuttocchè piante non sane, pure non troverebbonvi terreno a sè confacente: così le viti che soffrono di clorosi per gravi lesioni patite alle radici ecc.

Per le rhizomorfe poi, che cagionano il mal bianco o marciume delle radici, mi sembra quasi certo il fatto che sieno sempre nel terreno stesso le condizioni di predisposizione onde avviene l'infezione delle viti, ed è cosa nota che i luoghi sono circoscritti e limitati a focolari definiti e che la *« muffe blanche »* così detta, non attacca le radici che in terreni ricchi di humus o nei siti ove altri avanzi organici subiscono delle decomposizioni, mentre ciò non avviene più lì presso, e basta quasi sempre rimuovere il terreno ed apportarvi del terriccio vergine perchè in tali siti ciò sia sufficiente a sopprimere il male. Se la « fibrillaria xylotricha » Pers. che il Bar. de Thümen trovò tanto diffusa nel Goriziano e chiama « vitis vera pestis » attacchi veramente le viti sane e robuste in qualunque condizione, è fatto ch'io credo voglia delle ulteriori pratiche osservazioni, tenendo conto di « *tutte* » le circostanze che accompagnano la comparsa e la diffusione di questo micromicete.

Sovente basta a conoscere la famiglia a cui appartiene un fungo (sono funghi cioè tutte queste crittogame volgar. dette) per poterlo ritenere parassita o saprofita, così si può dire quasi tutti gli hymenomyceti sono saprofiti, ed inferendo da questo alle rhizomorphe, che sono per lo più micelii di tali funghi, per analogia potremo ritenerli saprofiti, come ciò è per le mucorinee pure, ed altri generi, affini per le funzioni di nutrizione ed i loro processi.

(Continua)

L'incidente Turco-Tedesco

Ecco dei particolari intorno a questo curioso incidente.

Nella seconda metà dello scorso marzo, certo Hundt - marinaio del *Loreley*, avviso da guerra tedesco — bel giovine fra i 18 e i 19 anni, usciva verso le otto di sera da un caffè, disponendosi a risalire a bordo.

Cinque agenti di polizia, più o meno ebbri, lo adocchiarono ed approfittando della loro qualifica, lo arrestarono sotto un pretesto qualunque, abusandone in seguito brutalmente.

Il giovane marinaio, appena rilasciato in libertà, si affrettò a guadagnare la nave, dove giunse in uno stato deplorevole; ordinata dal comandante una perizia medica, fu constatata l'infamia di cui era rimasto vittima.

Breve: il signor Radowitz, rappresentante tedesco, fece energiche rimostranze al Sultano, domandando la punizione dei colpevoli.

Deferiti i cinque poliziotti alla Corte penale di Stambul, furono assolti per mancanza di testimoni.

Di qui nuove ed energiche rimostranze dell'ambasciatore, e cinque ore dopo (rara attività in Oriente!) un ciambellano del sultano recavasi ad informare il Radowitz essere stati destituiti i giudici che avevano emanato la sentenza di non farsi luogo.

La soluzione non piacque al ministro della giustizia, Djedert pascià, che reclamò presso il sultano per il feroce colpo portato all'indipendenza della magistratura.

Il sultano lasciossi impressionare, tanto più che il ministro facevasi eco dei *softas* (ordine religioso assai influente e vera *pepinière* di magistrati), e propose al Radowitz di mettere in tacerela facendo dietro una forte indennità in denaro che verrebbe concessa al marinajo.

Ma avendo il rappresentante tedesco tenuto duro coll'inviare una nota in cui domandavasi il mantenimento della destituzione degli antichi giudici e il deferimento dei cinque miserabili a un altro tribunale — il sultano, facendo *bonne mine à mauvai jeu*, ha destituito non solo il ministro guardasigilli, ma il governatore di Pera, superiore immediato dei poliziotti!

L'ambasciatore di Germania si recò dal sultano per ringraziarlo della sua iniziativa per la pronta soluzione delle difficoltà, che minacciavano i buoni rapporti turco-tedeschi.

Il viaggio del Principe di Napoli

Telegrafano da Sebastopoli 19:

Il principe di Napoli giunse iersera per la via di terra. — Egli comincierà oggi la visita dei campi di battaglia proseguendo mercoledì il viaggio per Odessa.

La « Dante Alighieri »

Ieri si è costituito a Roma il consiglio centrale della Società *Dante Alighieri*.

L'onor. Bonghi fu eletto presidente; Solimbergo vice-presidente; Nathan economo; Pietri, segretario, e Guerrazzi Vitali, vice-segretario.

Il Duca di Genova a Costantinopoli

Domenica sera il Duca di Genova è arrivato a Costantinopoli a bordo del *Montebello*.

Sebbene il Duca conservi l'incognito l'accoglienza fu splendida da parte delle autorità turche e della colonia italiana.

Il sultano mise un aiutante di campo a disposizione del duca per accompagnarlo nella visita alla città.

L'ITALIA IN AFRICA

Telegrafano da Massaua che il 17 corr. ad Adigana, Mesciascia fu insediato da ras Mangascià, a nome di Menelick, governatore della zona di terreno che va da Adua sino al Mareb. La cerimonia fu imponente. Mangascià alle presenza di Antonelli, di Salimbeni e degli ufficiali italiani di scorta, giurò sulla croce e sul vangelo che non avrebbe mai fatto nulla per turbare la pace coll'Italia e che avrebbe rispettato quanto fu stabilito dal Negus. Fu subito pubblicato un editto che annunciava l'insediamento di Mesciascia ed il completo accordo cogli italiani, conservandosi circa i confini, l'attuale stato di fatto dal Mareb a Belesa.

Salimbeni parte oggi a raggiungere Menelick con guide, portatori e scorte d'onore fornitegli da Mangascià. La sistemazione politica del Tigrè può considerarsi come un fatto compiuto.

Ras Alula seguiva Mangascià; con lui è entrato in Adua ma non assistette al colloquio fra Mangascià, Antonelli e Salimbeni.

Costa eletto.

A Imola (II. collegio di Bologna) venne eletto Andrea Costa con voti 4295, il suo competitore Francesco Isolani ottenne voti 3892.

DI QUA E DI LA

Come si fa a rovinare una maestra.

Si scrive all'« Ordine » di Ancona:

L'altro giorno a Sanseverino (Marche) il delegato di p. s. ed i reali carabinieri trassero in arresto la giovine maestra rurale di Seratta, Assunta Deangelis, sotto la grave imputazione di furto qualificato.

Questo arresto produsse una penosa impressione in tutti i ceti della cittadinanza Sanseverinate, perchè provocato dalla più iniqua malizia di pochi villani.

Era da qualche tempo che subdole accuse tacciavano la disgraziata maestra d'immorale condotta, la quale, alla sua volta, venne luminosamente smentita ed anzi provato il contrario in seguito ad accurata inchiesta fatta dal solerte dottor Maggioli, sopraintendente alle scuole militari; ma sventuratamente ciò fu ignobile stimolo nell'animo dei perversi persecutori, che non temevano di porre o far porre pochi cenci di biancheria nella di lei cameretta mentre attendeva al suo ufficio e poscia denunciarla autrice del furto.

Varie sono le versioni intorno alle cause che determinarono quei miserabili a perpetrare l'iniqua vendetta ma le più divulgate sono il rifiuto, per parte della virtuosa ed onorata fanciulla, di innominabili proposte e l'ira sconfinata di un ricco, perchè il figlio di lui avrebbe manifestato il proposito di sposarla.

Un missionario assassinato.

Un missionario inglese nel Giappone, certo Large, fu assassinato in questi giorni nella sua abitazione a Tochio: Una banda di sette individui col viso coperto da maschere nere forzarono la porta di notte e prima che il disgraziato potesse difendersi, lo afferrarono e lo colpirono coi pugnali.

Fu rinvenuto disteso in terra, in un lago di sangue, già cadavere. Degli assassini non si trovò nessuna traccia, e si crede impossibile di scoprirli non essendo stati veduti che alla sfuggita da alcuni passanti che non poterono osservar le faccie in causa delle maschere.

Innondazione di petrolio.

A Roma un serbatoio di 2,000 metri cubi di petrolio, posto nell'officina Deutsch, è scoppiato in seguito alla depressione di un angolo del serbatoio, avvenuto per abbassamento di terreno causato dalle pioggie.

In serbatoio conteneva 1,200,000 litri di petrolio che si sono versati coprendo tre immense praterie.

Si lavora all'asciugamento con secchi e pompe a vapore dell'officina; i danni sono enormi.

Avventura di Buffalo-Bill.

Una brutta avventura è capitata alla compagnia di Buffalo-Bill mentre da Monaco andava a Vienna. Un incendio si è manifestato in un vagone di seconda classe in cui si trovava la « troupe » del Wild West.

I « cowboys » e gli indiani, chiusi in quel vagone, cacciavano delle grida selvaggie che hanno fatto accorrere una folla di curiosi.

Finalmente si riuscì a farli uscire dal vagone in fiamme, ma si dovette stentare non poco per farli decidere a entrare in un altro.

Lo scoppio d'una caldaia.

L'*Epoca* ha da Marsiglia, 17:

« Stamane alle 10 è scoppiata una piccola caldaia a bordo del vapore *Vil e de Tanger* della Compagnia Transatlantica. Vi sono tre morti: Olivieri, Lamberti e Bonfiglio e cinque feriti gravemente: Graziani, Luciani, Barbagelata, Dronchini, Mariani, e altri cinque leggermente feriti.

Il vapore è gravemente danneggiato. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 19 maggio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Bovio parla sulla lapide per Carlotta Aschieri, dice che egli non ha detto nè scritto mai insulti.

Crispi risponde d'aver detto che per ricordare un fatto del martirologio italiano, non si dovevano usare frasi offensive a una potenza amica.

L'incidente è esaurito.

Segue la prima lettura della proposta Imbriani per un'inchiesta sull'amministrazione dei tabacchi. Ecco la proposta:

« La Camera in seguito alla discussione fattasi nella tornata del 3 maggio corr. delibera che si proceda ad una inchiesta parlamentare su tutta l'amministrazione dei tabacchi dall'epoca della cessazione della Regia sino ad oggi. »

Imbriani dimostra la necessità e l'urgenza della inchiesta Invita poi il ministro a presentare presto un progetto di legge per stabilire un controllo completo e definitivo sulla amministrazione del monopolio dei tabacchi.

Plebano dice che, avendo gli acquisti diretti fatta cattiva prova, dovevasi ritornare alle aste. Sostiene che l'attuale contratto è illegale e dannoso all'erario. Invita il governo ad attenersi, d'ora innanzi, scrupolosamente alla legge.

Luca dice che il governo ha violato la legge. Imbriani insiste nella sua proposta.

Doda respinge l'accusa ch'egli abbia inscientemente danneggiato lo stato. Non vi fu favoritismo e fu tutelato l'interesse dell'erario.

Le sue affermazioni, aggiunge il ministro, saranno confermate dai risultati dell'inchiesta ch'egli prevenendo la proposta formale d'Imbriani aveva accettato e che non ha difficoltà di deferire alla giunta generale del bilancio perchè così si potrà sollecitamente fare la luce.

Cucchi L. presenta un ordine del giorno che determina, che i documenti riguardanti i tabacchi, vengano presentati alla commissione del bilancio.

Lazzaro propone di passare alla seconda lettura della proposta Imbriani.

Bonghi presenta una proposta perchè la Camera non passi alla seconda lettura.

Crispi ricorda che l'inchiesta del 1869 era diversa dalla presente. Allora egli presentò 15 documenti. In ogni modo il Ministero si rimette alla Camera.

Cucchi L. ritira il suo ordine del giorno e si associa a Bonghi.

La proposta Bonghi messa ai voti è approvata a grandissima maggioranza; l'inchiesta è dunque respinta.

Si continua quindi la discussione sul cap. 22 del bilancio dell'istruzione pubblica e rimandasi il seguito a domani.

Chiudesi la seduta alle ore 7.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 maggio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 20 mag
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.7	749.9	751.1	751.1
Umidità relativà	69	62	93	93
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	SE	—	—
Vento vel. k.	0	2	0	0
Term. cent.	17.5	20.7	15.5	17.7

Temperatura (massima 24.7 (minima 12.5

Temperatura minima all'aperto 8.9

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 19 maggio

Venti deboli intorno a ponente, cielo sereno nell'Italia inferiore, vario con qualche temporale al Nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Promozione. Stanchina dottor. Camillo sotto segretario presso la nostra Prefettura, venne con recente R. Decreto promosso Segretario. Congratulazioni.

Nuove vittorie dei nostri velocipedisti. Domenica ebbe luogo a Torino la *Riunione di Primavera*. Si fecero 7 corse.

Nella II. corsa fra 7 concorrenti il sig. *Giovanni De Pauli* di Udine giunse *secondo*. Premio del *Rowing club italiano* (bicicli e biciclette). Il secondo premio importava L. 100.

Nella III. corsa, premio della città di Torino. (Biciclette esclusivi); fra 7 concorrenti il sig. *Carlo Braida* giunse *secondo*. Il premio era di L. 150.

Scrive la *Gazzetta del Popolo*:

I due forti campioni della 3ª gara, il signor Cottereau, che giunge primo e il signor *Braida*, *che non fu distanziato che di una macchina*, ebbero coi calorosi applausi del pubblico, le congratulazioni del Sindaco comm. Voli.

Per i fumatori. Per migliorare i nostri sigari l'on. ministro delle finanze assumerà in servizio alcuni capi squadra francesi.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 15 maggio 1890.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torso, vice presidente — Bardusco — Degani — Facini — Kechler — Marcovich — Mini sini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Tellini — Volpe A. — Volpe M. Scusa la propria assenza Micoli-Toscano.

E' letto ed approvato il verbale della seduta precedente.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Per porre un freno all'abusiva importazione, oltre la zona privilegiata, della crusca esente da dazio, il Ministero delle finanze, d'accordo con la Camera di commercio e con la R. Intendenza di finanza di Udine, ha disposto che d'ora innanzi le domande degli utenti e le dichiarazioni dei Sindaci siano sottoposte all'esame e al giudizio della Camera.

Per compiere questo importante ufficio la presidenza nominò una commissione composta dei signori: Braida cav. Francesco, possidente - Degani cav. G. B. commerciante - Disnan Giovanni, possidente - Moro Pietro, commerciante e possidente - Tomadini Giuseppe, possidente.

La commissione ha stabilito che l'esenzione dal dazio sia da concedersi soltanto a chi nella zona possiede bestiame, o a chi, pur non avendo bestiame, esercita nella zona il commercio di pizzicagnolo o di coloniali, oppure quello di granaglie con rivendita di crusca al minuto, e stabilì che sia in qualunque caso negata a coloro che della crusca fanno oggetto di speculazione introducendola nel resto del Regno. Determinò pure, con larghezza, la quantità di crusca da concedersi per ogni capo di bestiame e per la vendita al minuto.

La presidenza, sentita la commissione, ottenne dalla R. Intendenza che le formalità e le spese per le domande di concessione siano notevolmente ridotte, a vantaggio degli utenti. Fu infatti stabilito che l'utente possa fare una sola domanda per tutto il secondo semestre 1890, domanda che sarà poi rinnovata per anno. Nell'assegno totale la Camera indicherà la quantità di crusca da importarsi di mese in mese. Se la quantità mensile non sarà totalmente importata, il residuo non potrà andare ad incremento dei successivi assegni mensili.

La commissione ha giudicato in venti giorni di 773 istanze e potè constatare tutta la gravità dell'abuso contro il quale la Camera da lungo tempo reclamava.

I provvedimenti adottati in relazione al trattato, mentre soddisfano ai veri bisogni della zona, bastano a proteggere il commercio del resto della provincia e del Regno.

2. Il Ministero delle finanze aderì al voto della Camera, la quale chiedeva che le dogane di Palmanova, di Trivignano e di Visinale fossero nuovamente autorizzate all'importazione temporanea dei bozzoli, della seta greggia, e dei cascami di seta greggi.

La Camera, su proposta del presidente e del cons. Kechler, delibera di far noto al Ministero che le frodi a cui esso allude non si sono mai verificate su questa frontiera.

3. La presidenza compilò per gli Ispettori governativi comm. Cinzio e Milesi statistiche e memorie atte a dimostrare l'importanza commerciale del proposto scalo di Lignano.

4. Il Ministero d'agricoltura, in seguito alle istanze della Camera e dell'Associazione agraria friulana, inviò alla stazione di monta di Udine un buon riproduttore, ma non aderì alla proposta di assegnarlo alla terza categoria e di aggiungere a quello un secondo cavallo di forme più snelle e di terza categoria.

5. La presidenza compilò per il Ministero del commercio l'elenco dei commercianti e degli industriali friulani idonei ad assumere lavori e forniture per le pubbliche amministrazioni e per le aziende nelle quali il Governo fosse interessato.

6. La Camera di Cremona domanda appoggio ad una sua istanza diretta ad ottenere una diminuzione delle spese dei protesti cambiari e dei conti di ritorno.

La Camera delibera di appoggiare l'istanza.

7. L'on. Solimbergo dà notizia dell'interpellanza da esso svolta in Parlamento circa la stazione di Udine.

La Camera esprime un voto di plauso all'on. deputato.

Seguono altre comunicazioni.

II.

Conto consuntivo 1889.

La Camera, udita la relazione dei revisori dei conti, approva il conto consuntivo dell'esercizio 1889 nelle seguenti risultanze:

pagamenti	L.	38050.05
riscossioni	»	34798.57
differenza	L.	3251.48
residui passivi	»	23.05
	L.	3274.53
residui attivi	»	2971.21
Totale passività	L.	303.32

III

Liste elettorali della Camera.

Udita la relazione della presidenza, la Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1890, nel complessivo numero di 4685 elettori.

IV

Circoscrizione elettorale della Camera.

Sull'istanza del Municipio di Resiutta e per desiderio del Ministero del commercio, la Camera, allo scopo di facilitare il concorso alle urne, dà incarico alla commissione, che sarà nominata dalla presidenza, di studiare se e quali modificazioni si debbano recare alla propria circoscrizione elettorale.

V

Resoconto dell'Esposizione provinciale tenuta a Udine nel 1883.

Il presidente, a giustificazione sua e del Comitato esecutivo, espone le cause che ritardarono di tanto la liquidazione della Mostra.

Sul resoconto del Comitato e sulle relazioni della presidenza e del conte Fabio Beretta sorge una animata discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Facini, Tellini, Kechler, Degani, Bardusco e Marcovich.

La Camera delibera di riprendere le trattative con gli eredi Sorgato affinchè le siano ceduti a un tenue prezzo i negativi delle fotografie delle opere d'arte esistenti in Friuli.

Esprime il voto che sia compiuta l'illustrazione dei dieci volumi di tali fotografie, che mercè le cure del conte Beretta essa ora possiede.

Dà disposizioni per il dono, già deciso dal Comitato, di cinque volumi di fotografie.

Dà mandato alla presidenza di disporre d'altri oggetti avuti dal Comitato.

Delibera infine di destinare il civanzo definitivo dell'esposizione, rappresentato ora da lire 2652.37, a fondo di riserva per future esposizioni locali, e di facilitare con gl'interessi di quel fondo il concorso dei friulani ad altre esposizioni.

VI.

Catalogo degli esportatori italiani.

Udite le dichiarazioni del Ministero del commercio, la Camera acconsente di concorrere alla compilazione del catalogo degli esportatori italiani, oltre che con l'opera, con una somma proporzionata al numero degli esportatori del Friuli.

VII.

Fondazione di un giornale delle Camere di commercio italiane.

La Camera aderisce alla proposta del conte Alberto Zorli e determina in lire 60 la somma annua con la quale intende concorrere alla pubblicazione del giornale delle Camere.

VIII.

Surrogazione del defunto consigliere Wepfer

Visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862 N. 680, visti i risultati delle elezioni commerciali del 4 marzo 1888, a surrogare il defunto consigliere cav. Emilio Wepfer la Camera chiama il sig. Faelli Antonio fu Giuseppe di Arba.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis

Coraggio friulani. La trasmissione della forza idraulica a distanza mediante l'elettricità ebbe da ultimo un bell'esempio ad Isaverde presso Pontedecimo in Liguria. Quella forza venne distribuita a parecchi stabilimenti industriali d'importanza. Noi speriamo adunque che presto la si possa avere anche ad Udine e nelle altre minori città del Friuli, dove abbonda la forza idraulica trasmissibile mediante l'elettricità. Anche questo fatto potrà accelerare fra noi l'esecuzione di quell'altro ancora più importante dell'apertura da farsi al porto nazionale per il bacino vasto e profondo di Lignano che pare fatto apposta per esso. Sono queste delle opere che si giovano reciprocamente l'una all'altra.

Oggetti rinvenuti. Presso l'ufficio di P. S. sono depositati un paletot contenente carte e denaro, un revolver, ed altri piccoli oggetti.

Una grave rottura alla Ferriera di Udine. Ieri mattina, alle 11 circa, alla nostra Ferriera, fuori Porta Cussignacco, avvenne un gravissimo inconveniente, che per fortuna, non ebbe conseguenze luttuose. Si ruppe un cilindro della motrice principale.

La causa della rottura ancora non la si conosce.

Fu telegrafato alla fabbrica che costrui la macchina affinchè mandi un ingegnere, e oggi una commissione esaminerà la macchina rotta.

Non essendo la macchina in moto non vi furono, come abbiamo detto, danni alle persone. Solamente un operajo addetto alla macchina ebbe delle lievi lesioni alla faccia.

In causa di questo fatto il lavoro della Ferriera dovrà rimanere sospeso per parecchi giorni.

Società degli Agenti di Commercio. Domenica in prima convocazione, coll'intervento di 30 soci, nei locali della Camera di Commercio, ebbe luogo l'Assemblea generale della Società degli Agenti di Commercio della città e provincia di Udine.

Il Presidente esordì compiacendosi che l'adunanza sia legale in prima convocazione, locchè addimostra che una falange di soci volonterosi intervenne a controllare gli interessi della società e prender notizia del suo buon andamento.

Dopo aver rilevato la buona posizione economica, solida e lusinghiera in cui trovasi la Società, accenna alle simpatie che l'istituzione gode anche fuori delle nostre mura, ricordando come « *Le Voyageur* » organo delle Società dei Commessi di Bruxlles scrive che fra le associazioni degli Agenti di Commercio italiane di maggiore importanza sia anche quella di Udine; il Bollettino poi della Lega italiana riproduce le deliberazioni di questa Camera di Commercio di instare presso il Ministero onde ottenere dalle Società ferroviarie un prezzo di favore per i viaggiatori di commercio e la promessa del Ministero stesso di favorire questa felice iniziativa. Accenna inoltre alla Società consorella di Piacenza che ha domandato il parere della nostra Società in merito alla istituzione delle Borse di lavoro, infine annuncia che quest'anno avrà luogo a Milano il Congresso delle Società collegate della Lega italiana, che fra le tesi a svolgersi sarà anche quella di creare una consociazione per assicurare un sussidio ai soci disoccupati, sulla quale strada la nostra Società ha fatto già un passo costituendo un fondo, pei soci disoccupati, appunto colla quota derivante dalla ripartizione dei contributi per l'abolizione delle regalie.

Poscia viene letto il rendiconto economico dell'anno sociale ed approvato l'ordine del giorno dei Revisori che riassume il Bilancio nei seguenti estremi:

Parte Attiva entrate per	L. 5440.26
Parte Passiva spese per	» 2095.06
quindi maggiori entrate per	L. 3345.20
da cui dedotta la diminuzione dei Crediti verso Soci di	» 34·06
l'aumento del Patrimonio nell'anno 1889-90 è di	L. 3311.14
e così aggiungendovi il Patrimonio a 1 aprile 1889 che era di	» 26531.41
quello esistente al 31 marzo 1890 ascende a	» 29842.55

Alcuni Soci domandano schiarimenti in relazione alla polemica comparsa sui giornali cittadini riguardo la ripartizione dei contributi delle regalie ed in proposito viene presentato dai soci Previsani, Guilermi, Ronzoni, Cossio, il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

Ordine del giorno.

L'Assemblea della Società udite le spiegazioni intorno alla nota polemica sorta mediante la stampa cittadina relativamente alla ripartizione dei contributi per l'abolizione delle regalie, approva pienamente l'operato del Presidente che valse a dimostrare l'equità della ripartizione stessa e lo ringrazia per aver con tanta efficace energia sotenuto il decoro della Società.

Processo Menazzi. Annunziando jeri il dibattimento che comincia oggi, e ricordando che venne già discusso altra volta, abbiamo scritto che allora da ognuno *si credeva* che il P. M. ritirasse l'accusa.

Sta il fatto però che il P. M. non ebbe a concludere nè per il ritiro nè per il mantenimento dell'accusa, nè fece trapelare alcunchè in proposito, essendo stato sospeso il dibattimento per deliberazione della Corte.

Morto per percosse. A Remanzacco il fanciullo Pietro Zamparo d'anni 6, moriva in seguito a forti percosse ricevute. L'autorità giudiziaria procede.

Impudico. Dagli Agenti di P. S. fu jeri arrestato Pietro Florit, suonatore di violino, per oltraggio al pudore.

Birraria al Friuli. Questa sera alle 8.30 ha luogo concerto. Il giardino sarà splendidamente illuminato.

Mercato della foglia di gelso. Prezzi fatti oggi: Foglia pesata con bacchetta quintali 90.00, a lire 7.85, 7.00. Senza bacchetta quintali 26.03, a lire 0.36, 0.35, 0.33, 0.32, 0.25.

Il Supplemento al Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine N. 95 contiene:

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che essendo caduti deserti gli incanti tenuti nei giorni 26 ottobre e 10 dicembre 1889 per la vendita sul dato di L. 17,849.23 di un immobile, nel giorno 17 giugno 1890 alle ore 11 mattina sarà tenuto nuovo pubblico incanto sulla base del prezzo ridotto di L. 14,259.37 per la definitiva aggiudicazione al miglior offerente dello stesso immobile.

— In seguito del ribasso di L. 21.60 per cento avuto nel termine dei fatali sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, alle ore 10 ant. del 3 giugno p. v. presso questa Prefettura si addiverrà allo incanto definitivo per l'appalto dei lavori di sistemazione e difesa di un tratto di strada Nazionale Carnica n. 1, nella località detta Giavat.

(*Continua*).

Prescritto dai medici. — Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto esso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Il giorno 17 corr. alle 12,30 meridiane si spense in S. Giorgio di Nogaro l'esistenza della Signora **Teresa Traccanelli** vedova Miliotti, nell'età d'anni 93. Fu buona, virtuosa ed affettuosa donna, tutta intenta al bene della famiglia e de' suoi nipoti. Certo la memoria della veneranda donna non si dimenticherà si facilmente in S. Giorgio, ove non mancò farsi amare per la sua bontà e virtù. Salve, o Teresa e di lassù ricordati di noi.

Udine, 20 maggio 1890.

A. D. — P. M. —

Il Torneo di Milano

In occasione delle grandi corse a S. Siro, si daranno a Milano degli spettacoli speciali.

Il giorno 23 corrente vi sarà un *torneo*, alla Scala, eseguito dagli ufficiali del reggimento *Nizza* cavalleria.

Gli ufficiali che prenderanno parte al torneo saranno cinquantadue; più sei trombettieri e sei altri soldati a piedi, in costume dell'epoca, per sorvegliare la pista.

I 52 cavalieri saranno divisi nel seguente modo;

Tre squadriglie di 16 cavalieri ciascuna; un capo per ogni squadriglia: un direttore generale del carosello, che sarà il tenente colonnello cav. Ferdinando Costantini.

La prima squadriglia vestirà l'uniforme che aveva il reggimento *Nizza* all'epoca della sua fondazione, nell'anno 1690: gli ufficiali indosseranno cioè un inquartato giallo con manopole cremisi: capello a tre punte; pantaloni cremisi; stivaloni alla scudiera. Questa prima squadriglia sarà comandata dal maggiore cav. Galeazzo Sartirana.

Le gualdrappe ed i finimenti dei cavalli saranno dello stesso colore degli abiti indossati dai cavalieri.

La seconda squadriglia, comandata dal maggiore cav. Mattia Tarantino, indosserà l'uniforme che era stata destinata al reggimento nell'anno 1790, epoca in cui subì una variazione nella sua costituzione; gli ufficiali vestiranno la giubba (*Federica*) rossa guarnita in bianco colle manopole pure bianche e pantaloni rossi; gilet di raso bleu; stivaloni e cappello a tre punte.

La terza squadriglia comandata dal maggiore nobile Luigi Greppi, vestirà il costume dell'anno 1770, e cioè: *Federica* bleu guarnita in cremisi; pantaloni e *gilet* bianchi; in testa porteranno un cappello, che è una specie di kolbac.

Il comandante di ogni squadriglia vestirà come i cavalieri che conduce; il comandante generale vestirà il costume più antico in ordine di data, quello cioè della prima squadriglia; i sei trombettieri vestiranno tutti allo stesso modo, cioè giubba bleu con paramani cremisi.

Ecco per sommi capi il programma del carosello.

Preceduto dalla fanfara, entrerà il comandante generale, seguito dai porta stendardi e dai cavalieri delle quadriglie. La fanfara suonerà una marcia, appositamente scritta dal maestro Samara.

Allorquando sarà avvenuto lo sfilamento delle tre quadriglie comincierà il torneo col *giuoco della Rosa*. A questo terrà dietro la *corsa alle teste con spada* e il *salto di siepi* ed infine una *quadriglia finale eseguita da tutti i cavalieri*.

Telegrammi

Ubbriachi della buona Società.

Parigi, 19. L'altra sera vennero arrestati Giorgio Hugo, figlio del poeta, figlio del celebre romanziere Daudet e il figlio dell'ex ministro dell'istruzione Berthelot.

Questa misura venne presa perchè mentr'erano ubbriachi malmenarono un vecchio. I tre giovani vennero poi rilasciati in libertà. L'arresto è il tema delle conversazioni di tutti i salotti ove i tre giovani erano conosciutissimi.

Il Congresso Cattolico.

Berlino, 19. Contrariamente ad ogni previsione, il papa appoggiò il desiderio del principe reggente di Baviera che il progettato congresso cattolico di Monaco non abbia luogo.

Credesi quindi che il Comitato organizzatore sospenderà la sua attività. L'arcivescovo di Monaco eserciterà la sua influenza in questo senso.

Contro gli ebrei.

Algeri, 19. Numerosi arabi saccheggiarono a Guelma parecchi magazzini degli israeliti, uccidendone alcuni. Intervenne la truppa. Tre arabi furono uccisi; si fecero centinaja di arresti.

I danni furono enormi.

La calma sembra ristabilita.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

martedì 20 maggio 1890.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 11.75	10.40	All'ett.
Cinquantino	» 10.—	9.75	»
Giallone	» 12.25	12.50	»
Gialloncino	» 12.50	—.—	»
Segala	» 13 —	—.—	»
Orzo brillato	26.—	—.—	»
Frumento	» 18.—	18.50	»
Lupini	» 6.25	—.—	»

SEMENTI

Erba Spagna al chil.	L. 1.20, 1.60
Trifoglio »	» 0.75, 0.90
Altissima »	» 0.65, 0.70

UOVA.

Uova	L. 5.—	4.50 al cento

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.15 a 1.20 al
Polli »	» 1.10 a 1.15 »

BURRO.

Burro del piano al chil.	L. 1.60 a 1.70
Burro del monte »	» 1.80 a 1.90

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta	I qual.	L.	4.40	4.70	Al quint.
	II »	»	2.80	3.10	»
Fieno della Bassa	I »	»	3.40	3.60	»
	II »	»	2.40	2.60	»
Erba med. nuova	»	»	4.50	4.75	»
Paglia da foraggio		»	0.00	0.00	»
Paglia da lettiera		»	3.70	3.80	»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. —.—	—.—	L. 2.30	2.45
Legna in stanga	» —.—	—.—	» 2.10	2.25
Carbone di legna	» —.—	—.—	» 6.70	7.20

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 19 maggio

R. I. 1 gennaio	97.50	Londra 3 m. a v.	25.29
» 1 luglio	95.33	Francese a vista	101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Banconote Austriache	da	215	a	—.—
Fiorini Austriaci d'argento	da	—.—	a	—.—

FIRENZE 19 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	724.—
Francese	101.—	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito Mob.	562.—
Londra	25.22	Rendita Ital.	97.27

BERLINO 19 maggio

Berlino	163.20	Lombarde	—.—
Austriache	97.—	Italiane	95.10

LONDRA 17 maggio

Inglese	98 7/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 5/8	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 19 maggio

Rendita Austriaca (carta) 89.35
Idem (arg.) 90.15
Idem (oro) 110.60
Londra 11.81 |— Nap. 9.40 1/2

MILANO 19 maggio

Rendita Italiana 97.90 — Serali 97.85 —|
Napoleoni d'oro —.— — » 20.15

PARIGI 19 maggio

Chiusura Rendita Italiana 97.15
Marchi l'uno 124,50

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl' Incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di I.ª classe

all' Esposiz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.°, mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione ai Soci dal 1.° gennaio 1890 lire 333,555.68 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1885, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali, — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — E' estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni,** ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %.

L' AGENTE CAPO
SCALA VITTORIO
Udine, Piazza del Duomo n. 1

Da vendere o d'affittare in Tarcento due Case con adiacenze in centrica posizione, servibili anche ad magazzini di deposito e cantina, per uso di pubblici esercizi; una con vasti vendita vini tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

La sottoscritta ditta avvisa la sua numerosa clientela che, per l'entrante stagione, trovasi fornita di **un ricco e variato assortimento** di parasoli, **tutta novità, da L. 3.50 a L. 25,** nonchè di un **copioso assortimento** di ventagli dei più recenti formati e disegni, bastoni d'ogni qualità, parapioggia di seta da **L. 3,75 a L. 20.**

Tiene pure un assortito deposito di **oggetti di valigeria e di tela incerata.**

Non si teme concorrenza nè per la qualità, nè per i prezzi.

LAVARINI e GIOVANETTI

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Stazione Ferroviaria

Grandi stabilimenti

OROLOGIO E TODESCHINI

Direttore medico e consulente

Comm. Prof. A. De GIOVANNI

Apertura 1. Giugno

Fanghi e Bagni - Bagni a Vapore

Massaggio - Cura elettrica - Sospensione

Telegrafo e Posta nello Stabilimento Orologio

Pensioni - Tariffe a richiesta

Presso il Premiato Laboratorio

DI

CALLIGARIS GIUSEPPE

Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini**, tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione.

Prezzi moderatissimi.

ACQUA

SALSO-JODO-BROMICA

DI ABANO

(DETTA DEL RAGAZZINI)

usata e vivamente raccomandata dalla Clinica medica dell'Università di Padova specialmente nel *Linfaticismo*, *Rachitide e Scrofola dei bambini*, nella *Gotta*, *Renella*, *Dermatosi croniche* e nel *Gozzo*.

Prezzo Cent. 80 la bottiglia

Deposito presso la Farmacia **Filippuzzi, Girolami** e **Commessati** Udine.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace a fuoco continuo per calce, con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà e per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poichè spenta, non rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per comissioni e schiarimenti, per i prezzi od altro, rivolgersi direttamente presso il sottoscritto in Rauscedo.

CROVATO EUGENIO

In Portogruaro presso il capomastro sig. **Sante Galatto**.
In Cordovado presso i signori **Fratelli Fabris.**
In Camino di Codroipo presso la ditta **Pillon** e **Minciotti.**
In S. Vito al Tagliamento si assumono commissioni dal sig. **G. B. Bellina.**

BONFINI e FLAIBANI

AUTORIZZATA

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UDINE - Via della Posta 11 - UDINE

OPERAZIONI D'UFFICIO.

Collocamento Agenti di Commercio, Commessi di studio, Contabili.

Dame di compagnia, Istitutrici, Bambinaie e Nutrici, Fattorini di Negozio e Magazzinieri.

Cuochi, Cuoche, Camerieri, e Cameriere per famiglie private ed esercizi pubblici.

Cocchieri, Giovani di Negozio e scrivani.

Facchini, Domestiche e Domestici.

Affittanze di case ed appartamenti
Compravendita stabili e case.
Mutui con ipoteca
Bureau d'informazioni
Inserzioni su qualunque giornale
Rappresentanze di Case commerciali
Incassi, Cessioni di Negozi e commissioni in genere.

Si garantisce sollecitudine nell'adempimento delle commissioni e mitezza di prezzo nei compensi.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in 4ª pagina.

PROTESTA.

Il *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana* n. 6-7, Udine 17 maggio 1890, pubblica una analisi della Cuprozolfina.

La ditta I. A. Coletti Treviso che, per la legge sui marchi e distintivi di fabbrica, è la esclusiva proprietaria del *nome* di Cuprozolfina, protesta perchè l'analisi pubblicata non corrisponde affatto alla reale composizione della Cuprozolfina.

La ditta I. A. Coletti Treviso, riservandosi ogni azione a termini di legge, afferma che la Cuprozolfina, venduta dalla sua fabbrica in tutta Italia, contiene sali di rame — in diverso grado di solubilità — equivalenti ad una quantità di solfato di rame cristallizzato *di gran lunga superiore* a quella indicata dall'analisi pubblicata dal *Bollettino* suddetto.

Treviso, 18 maggio 1890.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
D	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
O	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla azione
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.49	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	7.27	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO

DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è

GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO - RICOSTITUENTE.

Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto

SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti od all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

ELIXIR SALUTE

Specialità igienica, tonica, corroborante, ricostituente, digestiva

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità medico-chimiche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico e piacevole fra i liquori.

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi liquori amari che trovansi in commercio, a maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, il quale produce agli ammalati bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo liquore di un gusto squisitissimo.

Per riguardo all'uso giornagliero per mantenersi in buona salute si prendono due bicchierini al giorno, uno alla mattina e l'altro alla sera, semplice, oppure, se meglio aggrada, lo si prende nel caffè, nell'acqua semplice, nell'acqua di seltz, nel vino, a piacere.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **eccellente Elixir**, i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Io sottoscritto, Medico-chirurgo, certifico d'aver sperimentato l'**Elixir Salute** dei frati Agostiniani, su diversi ammalati di dispepsia ed atonia delle pareti gastriche, nonchè su alcuni convalescenti di gravi malattie, e di averlo trovato d'incomparabile efficacia come rimedio tonico e digestivo, e costituisse perciò un ottimo e pronto ricostituente. In fede

Genova, 20 Dicembre 1889.

Dott. OSCAR OLMI

S. Lazzaro, 1° Ottobre 1888.

Ho esperimentato in più casi l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e l'ho trovato di singolare efficacia nel catarro del ventricolo a lento decorso.

Dott. G. BORRINI

Medico-condotto a S. Lazzaro di Parma

Egregio Sig. Antonio Longega, Venezia.

Mi prego poterle notificare che ho esperimentato l'**Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo e di averlo trovato utilissimo nelle dispepsie da catarro di ventricolo, e tale d'essere tollerato dalle persone deboli ed anemiche. Tanto in fede.

Padova, 3 febbraio 1890.

DOM. dott. BURLINI, *medico com.*

Verona, 21 Luglio 1888

Dichiaro di aver esperimentato il vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, per promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI

Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.

Prezzo della Bottiglia di mezzo litro **L. 2.50**

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino di Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori*, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti